



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDI IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
CLASSE L/SNT3 - CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
ANNO ACCADEMICO 2022/2023**

SOMMARIO

DATI GENERALI.....	2
Art. 1 Premesse e finalità.....	3
Art. 2 Organi del corso	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.....	3
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	6
Art. 6 Percorso Formativo.....	10
Art.7 Docenti del corso	10
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	10
Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso	11
Art. 10 Iscrizione al corso di studi	12
Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	12
Art. 12 Tirocini.....	13
Art. 13 Crediti formativi	14
Art. 14 Propedeuticità.....	15
Art. 15 Obblighi di frequenza.....	15
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.	16
Art. 17 Verifiche del profitto.....	17
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	19
Art. 19 Periodo di studi all'estero	19
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali	19
Art. 21 Orientamento e Tutorato.....	20
Art. 23 Valutazione delle attività didattiche	23
Art. 24 Assicurazione della qualità.....	23
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	23
Art. 26 Diploma Supplement	24
Art. 27 Norme finali e transitorie.....	24



DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) (Biomedical laboratory techniques)
Classe di appartenenza	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Durata	La durata normale del Corso di Laurea è di 3 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 180.
Struttura di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze Biomediche
Sede didattica	Cittadella Universitaria Monserrato SS 554 Bivio Sestu 09042 - CAGLIARI
Coordinatore	Prof. Luigi Atzori
Sito web	https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65.page
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di erogazione della didattica	Corso di studio convenzionale
Accesso	Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999): 31

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studio sono riportate nel sito web:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65.page



Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del corso di **Tecniche di Laboratorio Biomedico Classe L/SNT3 - Classe delle lauree in Professioni Sanitarie tecniche** è deliberato dal Consiglio di Classe in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 Organi del corso

Gli organi del Corso di Studio, con una descrizione dettagliata di funzioni, compiti e responsabilità, sono definiti nel documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio" disponibile nel sito web del CdS al link:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_66.page

Il Consiglio potrà individuare ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

Obiettivo del corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico attivato presso la Facoltà di Medicina è quello di formare gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM ministero della sanità n°745 del 26.9.1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Con il conseguimento del titolo triennale, i tecnici di laboratorio potranno lavorare sia in strutture pubbliche che in strutture private. Il Tecnico di Laboratorio Biomedico è l'esecutore materiale delle analisi in un campione biologico (sangue, pezzo chirurgico, urine, espettorato, versamenti, ecc.) o dell'esperimento in una ricerca scientifica, ed è inoltre responsabile della relativa validazione tecnica dell'analisi, nonché del risultato prodotto. Tale figura dovrà essere predisposta ad eseguire la sua funzione in collaborazione con altre figure e strutture del servizio sanitario nazionale.

Il Corso di laurea in Tecniche di laboratorio verrà caratterizzato da adeguata ed equa multidisciplinarietà, scegliendo opportunamente i Settori Scientifico Disciplinari (SSD) indicati



nell'ordinamento didattico (RAD) disponibili nell'Ateneo cagliaritano e nelle diverse strutture costitutive della rete formativa nel territorio dell'area metropolitana di Cagliari, in cui lo studente potrà svolgere specifici tirocini supervisionato da Tutors dedicati (strutture ospedaliere convenzionate con la RAS).

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti gli studenti seguiranno il Piano degli Studi che è composto da moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Il corso prevede in sintesi un primo anno finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze di base per comprendere i fenomeni in ambito biologico e medico (anatomia, istologia, biologia e genetica, chimica e biochimica, fisica, fisiologia e patologia) ed i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio (attività per valutazione e gestione rischi di tipo chimico, biologico e radioattivo); le attività di tirocinio saranno dirette all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento relativi ai vari laboratori (Biochimica clinica, organizzazione del laboratorio, con particolare riferimento all'utilizzo di attrezzature di base di Biochimica clinica).

Nel secondo anno verranno approfondite le conoscenze di Biochimica clinica, Microbiologia, Farmacologia clinica, Parassitologia, immunoematologia, Statistica e analisi dati per la ricerca sperimentale e tecnologica, Igiene, Patologia clinica, nonché competenze professionali relative alla certificazione ed accreditamento delle attività di laboratorio, Microbiologia clinica, tecniche e metodologie diagnostiche, ad esempio nell'ambito dell'automazione e controllo, e diagnostica microbiologica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

Il terzo anno verrà dedicato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento a diverse tecniche diagnostiche di Biochimica e Biologia Molecolare e Anatomia patologica. Inoltre, verranno inserite delle attività di aula settoria, di microscopia elettronica e di Telemedicina ed una preparazione di inglese a livello B2.

Grande rilievo verrà dato all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale, la capacità di lavorare in gruppo e in contesti organizzativi complessi, nonché alle metodologie di ricerca scientifica, acquisite anche mediante attività seminariali verificate da un elaborato finale. In tal modo lo studente potrà sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti, concretizzando il suo profilo curricolare con tirocini



obbligatori e a libera scelta e con i crediti liberi eventuali esperienze personali che aumenteranno gradualmente dal 1° al 3° anno.

Nel sito web University, al seguente link:

<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>, nella Sezione A: Obiettivi della Formazione - Quadro A4.b, Quadro A4.c sono declinati i Risultati di apprendimento attesi secondo i cinque Descrittori di Dublino:

- 1) Conoscenza e Comprensione,
- 2) Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione,
- 3) Autonomia di giudizio,
- 4) Abilità comunicative,
- 5) Capacità di apprendimento.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Tecnici sanitari di laboratorio biomedico - (3.2.1.3.2)

Funzione in un contesto di lavoro

Il Tecnico di Laboratorio biomedico (il cui profilo è descritto nel Decreto del Ministero della Sanità n. 745 del 26 settembre 1994, e s.m.i.) è dedicato all'esecuzione di attività di laboratorio di analisi e di ricerca ad elevato impatto traslazionale, finalizzate ai campi biomedico e biotecnologico.

In particolare:

- svolge analisi biochimiche e bio-tecnologiche di patologia clinica e molecolare, di genetica medica, ematologia, immunologia, farmaco-tossicologia, biochimica, microbiologia e virologia, citologia e istopatologia;
- si assume la responsabilità per quanto riguarda la corretta applicazione delle procedure che gli competono nell'ambito dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile;
- controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria ed eventualmente alla eliminazione di piccoli inconvenienti;
- prende parte alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera;



- partecipa direttamente all'aggiornamento professionale e scientifico e contribuisce alla formazione del personale di supporto.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze del Tecnico di Laboratorio Biomedico sono riassumibili come segue:

- conoscere le tecniche di analisi biochimiche e bio-tecnologiche di patologia clinica e molecolare, tecniche di genetica medica, ematologia, immunologia, farmaco-tossicologia, biochimica, microbiologia e virologia, citologia e istopatologia;
- conoscere le procedure e i protocolli di lavoro;
- conoscere gli indicatori di qualità e standard predefiniti;
- conoscere i principi di funzionamento delle apparecchiature utilizzate;
- conoscere i principi di programmazione e organizzazione del lavoro nelle strutture sanitarie;
- conoscere i programmi e le procedure per l'aggiornamento professionale e la formazione del personale di supporto
- conoscere il trattamento e la gestione dati prodotti secondo i moderni standard di IT.

Sbocchi occupazionali:

I Tecnici di Laboratorio biomedico svolgono la propria attività:

- nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (Laboratori di Analisi Chimico Cliniche, Farmaco-tossicologia, Endocrinologia, Immunoematologia e Trasfusionale, Patologia Clinica e Molecolare, Microbiologia, Parassitologia e Virologia, Citologia e Istopatologia ecc.);
- nelle strutture private (laboratori privati sia di ricerca che di diagnostica);
- nei Laboratori Universitari di Ricerca e negli Istituti Zooprofilattici;
- nelle aziende biomedicali, farmaceutiche e alimentari.

Il titolo conseguito consente la prosecuzione degli studi in Lauree Magistrali e in Master di primo livello in ambiti affini, posto il rispetto dei rispettivi criteri di accesso.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il CdS è basato su attività formative relative alle seguenti tipologie:

- 1) attività di base;



- 2) attività caratterizzanti;
- 3) attività affini o integrative;
- 4) attività a scelta dello studente;
- 5) attività relative alla preparazione della prova finale;
- 6) ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, abilità informatiche).

Le attività formative del CdS sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.), ciascuno dei quali può essere costituito da uno o più moduli.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nei diversi moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti. Per ciascun modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

Le modalità didattiche adottate consistono in lezioni frontali e di norma a ciascun credito corrispondono 8 ore di lezione in aula.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario predisposto dalla segreteria didattica e secondo le indicazioni fornite dal CdS. Il Coordinatore della Classe può definire, sentita la Commissione didattica, modalità omogenee per la valutazione dell'attività formativa.

Il Consiglio di Classe elegge, su proposta del Coordinatore della Classe, per ciascun C.I. attivato, un Coordinatore di C.I.

Il Coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi dei vari moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame, e li invia alla segreteria del CdS;
- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline;
- entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'Anno Accademico (A.A.);
- cura la verbalizzazione online degli esami.

I criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I. sono i seguenti:

- conferma del coordinatore individuato l'anno precedente.

In alternativa:



- candidatura volontaria di altro docente del C.I.,
- docente interno alla Facoltà,
- fascia di appartenenza,
- anzianità di servizio,
- n° di CFU,

Nel CdS, oltre alle attività formative organizzate in C.I., sono presenti le seguenti tipologie di attività:

a) competenze linguistiche: inglese;

b) tirocini professionalizzanti, ovvero attività pratiche secondo le tipologie indicate dalla programmazione didattica. Di norma a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza. La certificazione del tirocinio è effettuata a cura del Coordinatore generale del tirocinio;

c) laboratori professionalizzanti, attività formative volte a favorire, con metodi sostanzialmente interattivi, la comprensione dei contenuti teorici di insegnamenti di C.I. Biologia e Genetica, C.I. Microbiologia e Parassitologia, C.I. Anatomia Patologica, sviluppando abilità pratiche e attitudinali anche attraverso, ove possibile, l'esperienza diretta, il tutto in preparazione all'espletamento del relativo tirocinio.

Le attività verranno calendarizzate dopo lo svolgimento delle corrispondenti lezioni e prima del corrispondente tirocinio.

I laboratori professionalizzanti sono:

- Laboratorio Biologia Molecolare e Genetica, 2 anno 1 semestre
- Laboratorio Microbiologia, 2 anno 2 semestre
- Laboratorio Anatomia Patologica e Biochimica Clinica, 3 anno 1 semestre

d) attività in preparazione alla "Prova Finale, per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

- dalla frequenza di un tirocinio professionalizzante conclusivo pari a 125 ore su una o più metodiche scelte dallo studente su un argomento che poi costituirà la sua tesi di laurea. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tali attività sono programmate e svolte sotto la supervisione del Coordinatore generale del tirocinio e del relatore di tesi;



- dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi.

I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore generale del tirocinio e del caricamento della tesi, in versione elettronica, presso il sito della Segreteria Studenti;

e) attività a scelta dello studente, per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificato nel Piano degli studi.

Le attività sono scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo. Sono considerate dal CdS coerenti col percorso formativo le seguenti tipologie:

- insegnamenti attivi nell'Ateneo coerenti col percorso formativo;
- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore generale del tirocinio, 1 CFU ogni 25 ore);
- ulteriori livelli di conoscenza lingua inglese acquisibili col placement test o ulteriori corsi da concordare con la segreteria didattica (2 CFU per ogni livello superiore a quello richiesto dal CdS); certificazioni di altre lingue Europee;
- attività seminari/convegni/corsi di formazione organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea; organizzati dall'Università; accreditati ECM dello specifico settore professionale;
- CFU da convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc

Il CdS può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività a scelta sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

Indicazione di altre attività a scelta e criteri per il riconoscimento sono riportati nella specifica pagina del sito del CdS a link:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_41.page

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale possono chiedere al Consiglio di Classe il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi



formativi del Corso di Studio, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 CFU, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Può inoltre riconoscere ulteriori crediti, sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria "altre attività".

Le modalità di erogazione delle attività didattiche sono in parte descritte nel Manifesto generale degli Studi pubblicato nel sito web dell'Università degli Studi di Cagliari al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/futuri_studenti_s01_ss02.page

Art. 6 Percorso Formativo

Per il numero e elenco degli insegnamenti, Settori Scientifico Disciplinari (SSD), CFU, eventuale articolazione in moduli, si rinvia alla pagina WEB del CdS dove è pubblicato il /piano degli studi del CdS: https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_4.page

Art.7 Docenti del corso

Per le informazioni relative ai docenti del CdS si rinvia al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_35.page

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il corso è programmato a livello nazionale. Il numero di posti disponibili e le modalità di ammissione sono definite annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca con specifico Decreto Ministeriale (Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale).

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al Corso di Studio i candidati comunitari e non comunitari di cui all'articolo 26 della legge n.189/2002 nonché, nell'ambito della relativa riserva di posti, i candidati non comunitari residenti all'estero, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito nella prova di ammissione.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge n. 170/2010, devono presentare idonea certificazione; a tali candidati può essere concesso un tempo aggiuntivo o ausili specifici.

La graduatoria viene determinata dalla somma dei punteggi ottenuti sulla base delle risposte corrette, errate e non date.



Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale di Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Cultura generale. Il numero di studenti ammessi al CdS è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili; gli argomenti su cui verte la prova di ammissione sono: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (i programmi sono definiti nel Decreto ministeriale che definisce le modalità e i contenuti della prova).

Gli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Classe (e poi deliberato anche in Consiglio di Facoltà) e riportato nel bando di concorso, acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia, Chimica e Fisica.

Il Consiglio di Classe definisce le attività di recupero del debito formativo da svolgersi obbligatoriamente nell'arco del primo anno di corso; le tipologie di attività, rapportate all'entità del debito formativo, possono consistere in corsi di riallineamento, attività online e studio individuale.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della prova di verifica dei corsi corrispondenti. Le attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti facenti parte del CdS o da tutor didattici appositamente selezionati.



Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Le modalità operative per l'iscrizione (online) al Corso di Studio in TLAB sono descritte dettagliatamente nel sito web dell'Ateneo al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/futuri_studenti_s02_ss01_sss02.page

nel sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/fac_medicinachirurg_ciclo_uni.page

nel sito web della segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia al seguente link:

<https://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/>

Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le attività didattiche e professionalizzanti previste per l'anno di corso precedente a quello per il quale richiede l'iscrizione, della relativa Offerta formativa come specificato nella Programmazione didattica.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Studio sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore pubblicati al seguente link:

<https://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/trasferimenti-da-altri-atenei/>

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

L'apposita commissione ha compiti istruttori e ha potere di deliberare se incaricata dal Consiglio.

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da Corsi di Studio della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.



Art. 12 Tirocini

I Tirocini professionalizzanti sono attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza. I Tirocini tecnico-pratici vengono svolti per un totale di 1500 ore di attività durante l'arco dell'intero triennio. Sono sedi di tirocinio: l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e tutte le altre Strutture convenzionate della regione Sardegna aventi servizi di Diagnostica per Immagini, Radioterapia, Medicina Nucleare, per le quali viene stabilita una convenzione.

Tre sono le figure implicate nella gestione del Tirocinio Professionalizzante:

- il Tutore professionale,
- il Referente di struttura,
- il Coordinatore generale di tirocinio.

Il Tutore professionale, è la figura alla base della formazione professionale dello studente e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdS. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al Referente della struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Nel caso in cui il tirocinio professionale riguardi la Fisica Sanitaria, la Radioprotezione e i Controlli di Qualità sulle apparecchiature, i tutori sono laureati in Fisica operanti in questi medesimi settori all'interno delle strutture su menzionate.

Il Tutore professionale viene nominato su proposta del Coordinatore generale di tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il Referente di struttura è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore generale di tirocinio.

Viene nominato su proposta del Coordinatore di tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.



Il Coordinatore generale di tirocinio è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio del CdS. È nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore della Classe tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso, ovvero individuato tramite apposito bando, ed è, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso, ovvero individuato con apposito bando esterno.

Il Coordinatore generale di tirocinio dura in carica un anno ed è rinnovabile secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. Il Coordinatore generale del tirocinio è responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie. Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. Sulla base di questo giudizio e di un colloquio di verifica, verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale (idoneo/non idoneo). Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore generale del tirocinio medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate, al termine del quale sottoporrà lo studente ad una nuova verifica.

Il CdS può monitorare lo svolgimento delle attività di tirocinio nelle varie strutture attraverso dei questionari che vengono compilati dai tutor, i referenti e gli studenti. L'attività di tirocinio è distribuita nell'arco del triennio.

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10). I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività.



L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 crediti, a ciascuno dei quali corrispondono 25 ore di impegno orario. La frazione di questo impegno riservata allo studio o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio individuale;
- ovvero 25 ore di laboratorio;
- ovvero 25 ore di attività formative relative al tirocinio.

Nell'Art. 5 *Tipologia delle attività didattiche* è stato indicato per ogni tipo di attività formativa la corrispondenza tra CFU e ore di attività.

Nell'Art. 11 *Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi* è stata descritta la modalità di riconoscimento CFU per i trasferimenti e i passaggi.

Art. 14 Propedeuticità

La propedeuticità indica la successione temporale e logica degli insegnamenti; esprime il vincolo nell'affrontare alcuni esami prima di aver superato la verifica di altri.

TABELLA PROPEDEUTICITÀ

Esami e idoneità propedeutici	Esami che possono essere sostenuti dopo gli esami e le idoneità propedeutici
Anatomia, Istologia e Citologia	Microbiologia e Parassitologia (2 anno)
Biologia e Genetica	Biochimica e Farmacologia Clinica (2 anno)
Chimica e Propedeutica Biochimica	Patologia clinica e Immunoematologia (2 anno)
Fisica Applicata	Anatomia, Istologia e Citologia Patologica (3 anno)
Patologia e Fisiopatologia	
Anatomia, Istologia e Citologia Chimica e Propedeutica Biochimica	Patologia e Fisiopatologia (1 anno)

Art. 15 Obblighi di frequenza

Lo studente iscritto al CdS ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

L'attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/corso/corso integrato. La percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per



ciascun C.I. non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste, mentre per i laboratori e le attività professionalizzanti occorre la frequenza del 90% delle ore previste.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza. Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti. Come previsto nell'art. 27 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo, il coordinatore del C.I., entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver maturato 180 crediti comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, dell'inglese con livello indicato nel piano degli studi consultabile nel sito web del Corso di Studio al link:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_37.page

Tutti gli studenti che si iscriveranno al primo anno del Corso di Studio dovranno obbligatoriamente partecipare al test di valutazione del livello di competenza della lingua Inglese (comprensivo di test computerizzato + colloquio orale) organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Non dovranno partecipare alla prova di verifica della lingua inglese coloro che sono in possesso di un attestato almeno di livello B1 o superiore rilasciato dai seguenti Enti Certificatori: Cambridge ESOL, IELTS, TOEFL, TRINITY, PEARSON (PT-Academic) da non più di 3 (tre) anni, da allegare alla domanda di iscrizione al Corso di Laurea.

In caso di superamento del test di Inglese al CLA verranno attribuiti i relativi crediti formativi previsti dal Corso di Studio. In caso di mancato superamento lo studente sarà tenuto a seguire il corso di recupero/riallineamento organizzato dal CLA.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili sul sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia al link:

https://www.unica.it/unica/it/fac_medicinachirurg_55.page



Art. 17 Verifiche del profitto

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo sul programma ufficiale del corso alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Con il superamento dell'esame o della verifica, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per i diversi moduli costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singoli moduli.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Studio prima dell'inizio delle lezioni, come specificato nelle schede programma.

Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del C.I. entro l'inizio dell'Anno Accademico (A.A.). Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione d'esame potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singoli moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate, comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione d'esame. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Presidente della Facoltà, su proposta del Coordinatore della Classe, nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero A.A. viene pubblicato entro dicembre.



Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al C.I.. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata da un docente dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine. Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni A.A. devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni), possono essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato ulteriori date d'esame.

Gli intervalli temporali durante i quali si svolgono le attività formative relative ai suddetti insegnamenti sono i seguenti:

da novembre a gennaio per gli insegnamenti del 1° Sem del 1° Anno;

da marzo a maggio per gli insegnamenti del 2° Sem del 1° Anno;

da ottobre a gennaio per gli insegnamenti del 1° Sem del 2° Anno;

da marzo a maggio per gli insegnamenti del 2° Sem del 2° Anno;

da ottobre a gennaio per gli insegnamenti del 1° Sem del 3° Anno;

marzo per gli insegnamento del 2° Sem del 3° Anno;

Deroghe ai suddetti intervalli temporali per lo svolgimento delle lezioni possono essere autorizzate dal Coordinatore della Classe soltanto in casi di sopravvenute necessità documentate (es. indisponibilità del docente).

La Denominazione, l'elenco degli Insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CFU previsti sono indicati nel Piano degli Studi e sono consultabili al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_37.page

Gli Obiettivi formativi specifici sono consultabili nelle Schede Programmi, accedendo mediante il link:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_4.page



Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 19 Periodo di studi all'estero

Il Corso di Studi attraverso il Coordinatore della Classe, il Referente internazionalizzazione del CdS, la segreteria didattica, i Manager didattici di Facoltà e uno sportello appositamente dedicato svolge attività di orientamento e supporto su richieste specifiche degli studenti in relazione ai Progetti ed alle opportunità di Mobilità Internazionale.

Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato inoltre con il supporto del Settore Mobilità Studentesca e attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA – International Students Mobility Office KARalis). Sul sito ufficiale di ISMOKA è possibile consultare tutte le informazioni sui programmi di mobilità internazionale dell'Università degli Studi di Cagliari.

Per informazioni relative ai periodi di studi all'estero è possibile consultare la pagina del sito del CdS al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_56.page

Le disposizioni previste per i periodi di studio all'estero sono coerenti con l'Art. 22, comma 3, Reg. carriere amministrative studenti, e con le Linee Guida disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Classe crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU complessivamente tra corsi di I livello e di II livello. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.



Art. 21 Orientamento e Tutorato

Il Corso di Studio promuove la proficua partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria e si attiva per prevenire la dispersione e il ritardo negli studi attraverso molteplici servizi di orientamento e tutorato. Il dettaglio dei servizi è disponibile nel sito web del Corso di Laurea al link:

https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_83.page

Sono previsti:

- Orientamento in ingresso

Il Corso di Laurea, attraverso il Coordinatore della Classe, il Responsabile del Corso, la Segreteria Didattica, la Segreteria Studenti, le Manager didattiche della Facoltà e il tutor di orientamento partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo e/o di Facoltà e risponde a richieste specifiche provenienti da istituti di scuola secondaria superiore o singoli studenti degli stessi.

Le attività di orientamento in ingresso consistono in:

- 1) partecipazione alle iniziative di orientamento in ingresso di Ateneo e Facoltà;
- 2) organizzazione di incontri (in presenza e online) e visite guidate per fornire informazioni su offerta formativa e organizzazione del corso;
- 3) servizio informazioni via mail/ricevimento/contatto telefonico;
- 4) predisposizione e pubblicazione di materiale informativo;
- 5) organizzazione di una Scuola estiva, per studenti delle scuole medie superiori, allo scopo di fornire gli strumenti e le abilità logiche e i contenuti delle materie previsti nel test di ingresso necessarie per un corretto approccio al test.

- Orientamento e tutorato in itinere

Il corso di Laurea, attraverso il Coordinatore della Classe, il Responsabile del Corso, la Segreteria didattica, la Segreteria Studenti, le Manager didattiche della Facoltà e i docenti del CdS (tutor docenti), fornisce servizi di orientamento e tutorato in itinere.

La Facoltà dispone inoltre di un tutor di affiancamento per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento), gestito dall'Ufficio Disabilità S.I.A. (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento d'Ateneo).



In particolare l'orientamento in itinere erogato dalla Segreteria didattica consiste in:

- ricevimento studenti (in presenza e online) per problematiche specifiche e individuali;
- orientamento informativo sui servizi o sull'utilizzo del sito web;
- orientamento informativo su calendario lezioni e sedute di lauree;
- supporto per competenze di lingua straniera;
- orientamento informativo per richiesta di convalide di esami e abbreviazioni carriera;
- supporto per recupero esami fuori corso e esami di corsi disattivati;
- orientamento informativo sulle attività a scelta studente, tirocini e attività comuni, tirocini rischio/informatica.

In particolare l'orientamento in itinere erogato dall'ufficio di coordinamento didattico della Facoltà consiste in:

- supporto per iscrizione esami e identificazione commissioni d'esame;
- supporto per recupero esami fuori corso e esami di corsi disattivati;
- supporto per mobilità internazionale (predisposizione modulistica, raccolta per firma Learning Agreement, istruttoria delibere convalida, individuazione sedi tirocinio per studenti in ingresso, contatti con sedi in accordo, rapporti ISMOKA).

La Segreteria studenti accompagna gli studenti lungo l'intero arco della loro carriera universitaria per tutti gli adempimenti amministrativi, dall'immatricolazione al conseguimento della laurea e oltre.

Una volta completata la prova pratica, sentito il parere dei componenti che hanno supervisionato i candidati, la Commissione al completo approva o meno il superamento della prova pratica.

Il superamento della prova consente l'ammissione alla discussione di una dissertazione scritta.

b) Dissertazione della tesi

La tesi tratterà una tematica relativa ad uno dei settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi, o, comunque, coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio; nell'elaborato lo studente riporta le conoscenze acquisite sull'argomento trattato, dimostrando la capacità di elaborare criticamente le informazioni desunte dalle ricerche effettuate sui dati consultati.



La Prova Finale del Corso di Studio ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media ponderata dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale);

la valutazione della prova finale (sino a un massimo di 9 punti così suddivisi):

- 4 punti esposizione e discussione tesi, di cui max 2 per tesi compilative;
- 2 punti max risultato prova pratica;
- 2 punti laurea in corso, 1 punto se fuori corso di 1 anno, 0 punti oltre un anno fuori corso;
- 1 punto aggiuntivo per partecipazione a programmi di mobilità internazionali.

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale > 112.

La menzione proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale > 115.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero Competente. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore della Classe.

È consentita la redazione dell'elaborato di tesi in lingua inglese; la discussione deve comunque avvenire in italiano.

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo di undici membri, da scegliere tra Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), il Coordinatore generale di tirocinio o un suo sostituto e almeno 2 rappresentanti proposti dall'Ordine professionale. La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo. A questi nominativi si aggiungono in sovrannumero 2 rappresentanti, espressi rispettivamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute. In caso di mancata designazione da parte dei Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo.



Art. 23 Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Studio promuove la valutazione di tutti gli insegnamenti da parte degli studenti e monitora e analizza periodicamente i risultati al fine di individuare azioni per il miglioramento continuo del Corso di Studio. Le schede di valutazione della didattica vengono analizzate dal Coordinatore in commissione di autovalutazione, portate all'attenzione del Consiglio di Classe e discusse nello stesso Consiglio.

Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili sia nel sito web istituzionale dell'Università https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss10_studenti.page, sia nel sito web del Corso di Studio https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_65.page

Il CdS predispone all'occorrenza delle schede proprie per valutare alcuni aspetti specifici del CdS, la cui gestione viene affidata al Referente della Qualità del CdS.

Art. 24 Assicurazione della qualità

Il CdS in TLAB persegue una politica di programmazione e gestione delle attività coerente con gli usuali criteri per l'assicurazione della qualità dei processi formativi universitari, in conformità a quanto previsto dalle norme nazionali e le buone pratiche sia nazionali che internazionali, e volta a perseguire il miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni consultare il Documento "*Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi*" approvato nel Consiglio di Classe e consultabile al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65_66.page

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia (https://www.unica.it/unica/it/fac_medicinachirurg.page) e del CdS https://www.unica.it/unica/it/crs_40_65.page sono gli strumenti principali per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

In essi sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdS;
- i percorsi formativi del CdS;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.



In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti (consultabili anche nelle pagine personali dei docenti);
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore della Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti

(<https://unica.esse3.cineca.it/Home.do>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti

utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.